

Consegnati oltre seimila euro per portare avanti il progetto di Padre Nicola

Una radio per il Mato Grosso

LUGO - Una radio per Padre Nicola in Mato Grosso: consegnati oltre seimila euro per portare avanti il progetto del missionario. Padre Nicola Silvestri, cappellano a S. Giacomo fino al 1978, poi missionario a São Bernardo do Campo per più di vent'anni e dal 2002 in Mato Grosso, si trova, in questi mesi, in Italia anche per presentare il suo nuovo progetto. Mercoledì di fronte all'intera giunta del Comune ha ricevuto da parte del comitato di solidarietà pro Sao Bernardo seimila euro che gli saranno utili per la sua nuova ed importante missione: dare vita ad una radio "ufficiale" che porti il verbo di Dio e della solidarietà. A consegnargli la busta il sindaco Raffaele Cortesi e don Gino Savorani (parrocchia di San Giacomo). Quest'ultimo ha contribuito con una ulteriore offerta raccolta grazie al contributo di tanta gente comune. Nella sua missione in Mato Grosso, padre Nicola ha

toccato con mano una realtà dove il problema preponderante è quello relativo alla terra, poiché sterminate zone rurali restano nelle mani di grandi latifondisti, che calpestanto i diritti umani e sociali delle comunità contadine, mentre la riforma agraria prosegue a rilento a causa della corruzione. Difficoltà legate all'evangelizzazione e alla promozione umana sono, in primo luogo, le immense distanze. Padre Nicola è l'unico sacerdote nel raggio di 220 km e ciò gli impedisce di "seguire" la gente delle 30 comunità affidategli. Per questa ragione ha presentato al Comitato di Solidarietà un "progetto di radio comunitaria". Chiunque desidera sostenere il progetto può eseguire un versamento tramite c/c bancario n° 311976/1 (ABI. 6205; CAB 23800), presso la Banca di Romagna - sede di Lugo, intestato al Comitato Solidarietà Lugo-São Bernardo.



Il sindaco Raffaele Cortesi (a destra) ha consegnato i seimila euro a Padre Silvestri

La Confartigianato appoggia il progetto di rilancio del Museo Baracca di Lugo

"Sì alla promozione del Museo"

"E' una grande opportunità per valorizzare il nostro territorio"

"Un punto di forza della Bassa Romagna"

LUGO - Il progetto Museo Baracca, presentato nei giorni scorsi dall'Amministrazione ha trovato pieno appoggio da parte della Confartigianato di Lugo.

"Era da tempo che pensavamo al Museo Baracca come punto di riferimento per promuovere il territorio della Bassa Romagna - afferma il responsabile della Confartigianato Sergio Sangiorgi - e ci chiedevamo quali potevano essere gli elementi per valorizzarlo in chiave turistica e promozionale. Questo progetto arriva dunque al momento giusto e credo che sia un'occasione importante: tutti (associazioni, enti e cittadini) dovrebbero fare quadrato per dare un impulso ad un importante punto di riferimento per il territorio".

Sulla stessa linea anche Maurizio Bragonzoni, dirigente Confartigianato con delega al turismo e al terziario. "Va nella direzione giusta il progetto Museo Baracca, presentato dall'Amministrazione comunale - spiega Bragonzoni - rappresentato dalla promozione e dalla valorizzazione, oltre le mura cittadine, dei siti storici, culturali locali, che per le loro caratteristiche, identificano il nostro territorio e le



Maurizio Bragonzoni e Sergio Sangiorgi, dirigenti della Confartigianato di Lugo

CORRISPONDENTE 30/11/05

pare quattro eventi nel periodo Ottobre-dicembre, ideati per richiamare l'attenzione delle diverse forze pubbliche e private e puntare il dito sulla promozione e la valorizzazione del territorio, attraverso la riscoperta di quelle che sono le sue eccellenze, quindi sul patrimonio storico culturale locale e le attività e i prodotti dell'eno-gastronomia".

"Un viaggio - prosegue Bragonzoni - che si è sviluppato in tre dei quattro comuni d'arte della Bassa Romagna, Lugo, Bagnacavallo e Bagnara di Romagna, ed ha toccato, per ogni comune, oltre alle attività ed ai prodotti locali, quelli che secondo Confartigianato sono i siti storici culturali da valorizzare, tra cui per Lugo, proprio il Museo Baracca".

"Far rivivere la storia, la tradizione, le eccellenze del territorio - sottolinea invece Sergio Sangiorgi - come valore e come cultura da non disperdere e da trasmettere alle nuove generazioni è come strumento di promozione del nostro territorio, proprio in questo momento in cui, dai turisti agli esperti del settore, tutti sono alla ricerca di quei legami e di quelle originalità che ogni territorio è in grado di esprimere; è l'essenza del

progetto che ha portato Confartigianato promuovere una serie di incontri che hanno visto protagonisti i prodotti e le attività enogastronomiche e i principali beni storico culturali del territorio. La strada è quella di affermare e rafforzare la capacità di attrazione della Bassa Romagna - spiega ancora Sangiorgi - attraverso la rivalutazione e la messa in rete degli aspetti più intimi e distintivi che contraddistinguono territorio e per Lugo, il Museo Baracca, rappresenta uno dei punti di forza che danno valore a tutto il territorio. E, per poter promuovere il prodotto Museo Baracca non è detto, e l'accordo presentato ne è la dimostrazione, che, in un periodo di globalizzazione non si debbano fare alleanze di sistema con realtà e forze diverse, ma collegate fra loro con l'obiettivo di coinvolgere l'attenzione e le presenze di un pubblico che accanto allo svago ricerca sempre più la cultura, la tradizione e i sapori del territorio. Per dirla con le parole di Enzo Rullani, docente dell'università Ca' Foscari di Venezia, bisogna tornare al territorio ma per andare oltre".

s.ferr.

Comune di Lugo (RA)
P.I. n. 2052272 - P.O. n. 23291
Lugo, 23.12.85 - Escluso: risultato gara di appalto n. 242/01 LUGO 19205 e 242/01 LUGO 19205 e 242/01 LUGO 19205
1. Comune di Lugo (RA) (P.I. n. 2052272); P.zza Dei Martiri, 1, 48022, Tel. 0545.38111 fax 38498; 2. Asta pubblica; 3. Call. del servizio n. 8; Servizio Anagrafe, CPC. ex 81, 812, 814; Servizio di Anagrafe comunale, gestito dall'1.01.05 al 31.12.05; 4. 13.12.2005; 5. Art.23, lett.b) D.Lgs.157/95 così come modificato dal D.Lgs.6500; 6. 3.7. Banca di Romagna SpA, Cas. Garibaldi 1, Ferrara (RA); 7. P. 8. Ufficio di servizio gratuito: 812, 112, 12; Data pubblicazione bando di gara nella GUCE: 23.09.05; 13. Data inizio avviso: alla GUCE: 23.12.05; 14. Data ricezione offerte: del 23.12.05.

LUGO - La voce 30/11/05
La Bassa Romagna si prepara al botto: ecco tutte le feste di Capodanno

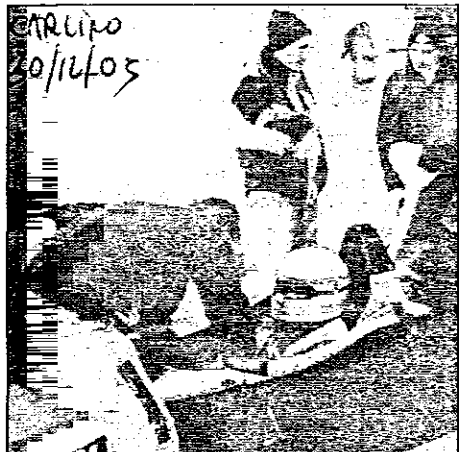
► A pagina 25

LA CURIOSITA' Andrea Buscaroli dalle auto blu a quelle da corsa

Per il sindaco Cortesi un autista da Formula 3

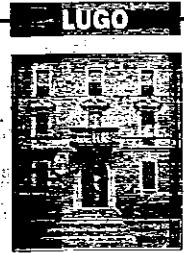
Forse la foto a fianco non dice molto, ma all'interno dell'abitacolo dell'auto di Formula 3 siede Andrea Buscaroli che ha avuto una sola difficoltà, quella di entrare nella vettura, vista la sua altezza, circa 190 centimetri. Ma chi è Buscaroli?

Lo conoscono in molti a Lugo, perché è l' 'uomo ombra' del sindaco Cortesi, un dipendente del Comune che tra le proprie mansioni ha anche quella di guidare l'auto di rappresentanza. Ebbene, tutti i dipendenti comunali sanno che per Andrea l'auto blu vale al pari di Ornella, la consorte, affatto gelosa della passione per i motori del marito. E della guida di Buscaroli è soddisfatto anche il sindaco, che ora si sentirà ancora più sicuro con un autista capace di condurre una Formula 3:



Avanti il progetto per una radio in Mato Grosso
Consegnato denaro per sostenere Padre Nicola

A PAGINA 15



Nuovo appoggio per promuovere il Museo Baracca
La Confartigianato: "Così valorizziamo il nostro territorio"

A PAGINA 15

BILANCIO 2006 Un drastico calo nelle spese comunali

Risparmiato un milione nel settore dell'istruzione

di **Lorenzo Montanari**
CARUGO 3/11/05

Il sindaco Cortesi:

«Ma i tagli non

riguardano i servizi

essenziali, così graditi

alle famiglie»

ranno tagliati gli acquisti di beni di consumo, per un totale di 337.716 euro, e le prestazioni di servizi, per oltre 103 euro. Alle scuole medie verranno poi tagliati i medesimi acquisti per 50.429 euro, passando dai 75.429,35 del 2005 ai 25mila euro del

2006. Un calo di 83.843 euro è previsto poi alla voce assistenza scolastica, trasporti e refezione, fino a passare dai 583.626 euro della previsione 2005 ai 497.783 della previsione 2006. Inoltre, le gite scolastiche e i centri ricreativi estivi (Cre) non godranno più di contributi, il che consentirà un risparmio pari a 73mila euro. Complessivamente, le risorse destinate all'istruzione pubblica subiranno un taglio, rispetto al 2005, di quasi un milione di euro. Ma, ha spiegato il sindaco Cortesi, «abbiamo cercato di tagliare parti non essenziali dei servizi educativi, perché in questo campo vogliamo mantenere 'intatte' le risorse a disposizione dei servizi essenziali che riscuotono gradimento da parte delle famiglie».

Verranno poi ridotte di circa un quarto rispetto al 2004 e un terzo rispetto al 2005 le spese destinate a manifestazioni sportive e ricreative, che passano dagli 82.115 del 2004 e dai 80.200 del 2005, ai 26.200 del 2006. Restano invece quasi invariati i finanziamenti destinati a biblioteche, musei e pinacoteche, mentre alle attività culturali verranno tagliati 155mila euro, per la maggior parte riguardanti le prestazioni di servizi, che saranno ridotte per 96.621 euro. Tra le opera-

Un ufficio casa per nove Comuni

La Conferenza dei sindaci della Bassa Romagna ha approvato la convenzione per l'avvio, da febbraio 2006, di un nuovo servizio associato: l'Ufficio associato casa e politiche abitative che vedrà la partecipazione di tutti i Comuni ad esclusione di S. Agata.

La nuova gestione associata si occuperà, per i nove Comuni che hanno aderito, di gestione di bandi e graduatorie di assegnazione; assegnazioni; assegnazioni per situazioni di emergenza; attività di gestione contrattuale; gestione Assegnatari, attività di prima informazione, gestione della mobilità assegnatari; decadenze; svolgimento incombenze poste a carico del Comune per la decadenza dall'assegnazione e contro gli occupanti senza titolo; gestione amministrativa bando 'Fondo per l'accesso alle abitazioni in locazione'; gestione delle attività inerenti l'ufficio associato denominato 'Agenzia locale per la casa ai lavoratori immigrati'.

di **Lorenzo Montanari**

Per rispettare le 'condizioni capestro' imposte dalla legge Finanziaria, il Comune di Lugo 'taglia' su alcune voci specifiche del bilancio di previsione 2006. Tra i 'tagli' più evidenti appaiono quelli riguardanti i beni di consumo e di alcuni servizi destinati alle scuole materna e alle elementari: infatti, rispetto alla cifra di 1.010.386,34 euro assegnata nel 2004, e di 1.110.478,68 nel 2005, per quanto riguarda la scuola materna si registra un calo di finanziamenti superiore ai 344mila euro, che porteranno, nel 2006, a un contributo complessivo di 744.172,22 euro. Ad essere drasticamente tagliate saranno appunto le spese per gli acquisti di beni di consumo e di materie prime, che passeranno dai 306.529 euro della previsione 2005 ai 35.280 della previsione 2006, con un calo pari a 271.249 euro. Quasi 100 euro saranno poi tagliate dalle spese per prestazioni di servizio alla materna. Molto simile è la situazione delle scuole elementari, dove, rispetto ai 712.323 euro erogati dal Comune del 2005, si registra un taglio pari a 428.792, che porterà il finanziamento complessivo 2006 all'istruzione elementare a 283.531 euro. Anche qui sa-

INCIDENTE ^{PARUO 31/12/05}
**Auto nel fossato,
grave ragazza**

Una ventenne ha riportato gravi ferite 'volando' fuori strada con la propria auto ieri pomeriggio sulla strada provinciale 'Bastia'

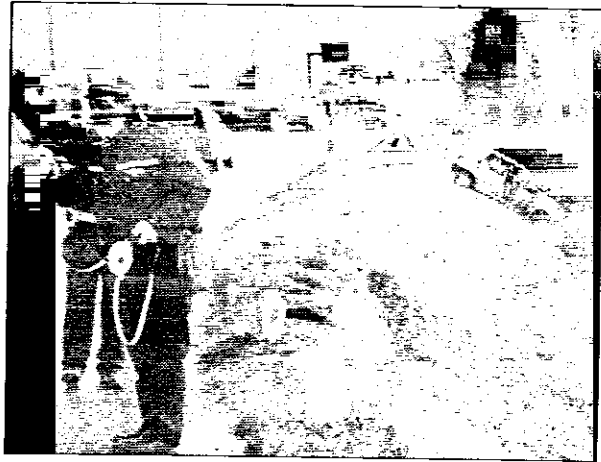
Servizio a pagina V

Lugo ^{LA VOCE 31/12/05} Terribile incidente in via Bastia
Gravissima una 21enne

LUGO - Terribile incidente nel primo pomeriggio di ieri alla periferia di Lugo. Una 21enne di Castelguelfo ha perso il controllo della sua Ford Fiesta che ha percorso diversi metri nel fossato per poi tornare sulla carreggiata capottandosi rovinosamente. L'incidente è avvenuto all'altezza dell'incrocio tra via Bastia e via Mensa. Secondo una prima ricostruzione la 21enne è stata probabilmente sorpresa da un fuoristrada proveniente da via Mensa, la giovane si è spaventata e ha sterzato bruscamente. Ora è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale Umberto I.

► A pagina 23

^{EMILIA 31/12/05}
S.MARIA FABRIAGO Incidente sulla Bastia
**Auto 'vola' nel fossato,
gravi ferite per una ventenne**



Una ventenne di Castel Guelfo (Bologna) è stata ricoverata in prognosi riservata ieri pomeriggio all'ospedale di Lugo in seguito a un incidente avvenuto, poco dopo le 15, sulla strada provinciale '13' Bastia, nei pressi di Santa Maria in Fabriago. La giovane, Valentina Cardullo, era la volante di una 'Ford Fiesta' che procedeva da Lavezzola in direzione di S.Agata sul Santerno, quando, giunta all'incrocio con la provinciale '35' Puntiroli-Mensa, stando ad alcune testimonianze, un'auto proveniente dalla stessa Puntiroli-Mensa non avrebbe dato la precedenza alla 'Fiesta'. La ventenne così, spaventata per l'avanzare della vettura avrebbe perso il controllo della propria auto che in un primo momento è finita con le ruote di destra sul fossato a lato della strada, quindi ha abbattuto un cartello, capottandosi e finendo la sua corsa nel fossato laterale (nella foto). Sul posto sono giunti i mezzi del '118' e, per i rilievi, la Polizia municipale di Lugo che sta cercando di risalire al conducente del veicolo (secondo alcuni un fuoristrada, secondo altri una station wagon) che non avrebbe dato la precedenza e che, subito dopo l'incidente, avrebbe proseguito la sua marcia.

**In prognosi riservata ventunenne di Castel Guelfo
Sbanda e finisce fuori strada**

LUGO - Paurosa carambola, nel primo pomeriggio di ieri, nell'immediata periferia di Lugo. Erano le 15.30 quando la Ford Fiesta di C.V., una ventunenne di Castel Guelfo, è uscita di strada, percorrendo diversi metri nel fossato sulla destra della carreggiata, prima di ritornare sulla sede stradale. Per la violenza dell'impatto l'auto si è poi capottata su se stessa, rimbalzando e finendo la sua corsa nel canale di scolo. L'incidente, le cui cause sono ancora in fase di accertamento da parte della Polizia municipale, accorsa sul posto insieme al personale medico del 118, è avvenuto



to all'altezza dell'incrocio tra via Bastia e via Mensa. Ad una prima ricostruzione delle dinamiche del sinistro, la conducente dell'auto, che procedeva da Lavezzola verso Sant'Agata, è stata probabilmente sorpresa dal sopraggiungere di un fuoristrada grigio, proveniente da via Mensa. La manovra di svolta del mezzo ha spaventato la giovane che ha bruscamente sterzato, perdendo il controllo dell'auto.

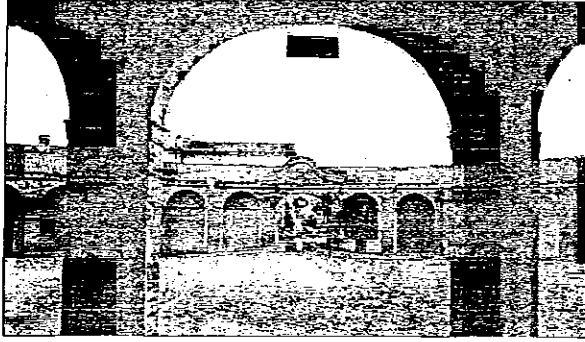
Attualmente la ragazza, che ha riportato un trauma cranico e diversi traumi addominali, è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale lughese Umberto I. ^{LA VOCE 31/12/07}

Cultura, tradizioni e sapori enogastronomici per valorizzare la Bassa

Dal locale al globale: per uscire dalla crisi

LUGO - Non solo svago. La ricetta della Confartigianato lughese per promuovere le mille possibilità economiche e turistiche del territorio bassoromagnolo si spingono oltre alle pur importanti occasioni di divertimento e di aggregazione proposte per coinvolgere attenzioni e attirare pubblico. Cultura, tradizione e sapori della terra. Sono questi i tre magici ingredienti su cui puntare. E sicuramente "va nella giusta direzione" sostiene Maurizio Bragonzoni, dirigente confartigianato con delega al turismo e al terziario - il progetto presentato dall'amministrazione comunale lughese per il rilancio, a livello nazionale, del Museo Baracca.

La stessa Confartigianato, nei mesi scorsi, aveva ideato e proposto un



viaggio nei tre dei quattro "comuni d'arte" della Bassa: Lugo, Bagnacavallo e Bagnara. "Un percorso - prosegue Bragonzoni - idea-

to per richiamare l'attenzione delle diverse forze pubbliche e private per la promozione del nostro territorio, attraverso la riscoperta



"Il Museo Baracca rappresenta uno dei punti di forza che danno valore non solo alla città ma a tutta la nostra terra, interpretandone le peculiarità"

delle nostre eccellenze, in campo artistico ed enogastronomico". Insomma, far rivivere la storia, per "non smarrire un patrimonio

La Confartigianato punta sulla cultura e guarda al futuro

da trasmettere alle nuove generazioni - sottolinea Sergio Sangiorgi, responsabile confartigianato del comune di Lugo - proprio in un momento in cui, dai turisti agli esperti del settore, tutti sono alla ricerca di quei legami e di quelle originalità che ogni territorio è in grado di esprimere".

Un progetto, quello proposto dalla Confartigianato, che ha invitato e invita a fare sistema tra realtà e forze diverse, anche fuori della Provincia e della stessa Regione, con l'obiettivo di coinvolgere e mettere in rete gli aspetti più intimi e distintivi che contraddistinguono la Bassa Romagna, interpretandone le peculiarità storiche e i legami con il presente. "Tornando al territorio - conclude Sangiorgi - ma per andare oltre".

Nella notte più lunga dell'anno, tra appuntamenti di piazza e feste nei locali della Bassa

La Romagna si prepara al "botto"

Fuochi d'artificio, spumante e tanta musica per salutare il 2006

LUGO - Festeggiare il capodanno in piazza, il rituale festivo più tradizionale non perde il suo fascino negli anni e torna puntualmente ad animare la notte più calda dell'anno. Tuttavia, solo due comuni quest'anno accoglieranno l'anno nuovo stappando lo spumante e lanciando fuochi d'artificio insieme ai propri cittadini. A Lugo un ricco programma si prospetta per la lunga notte di San Silvestro. L'esibizione dei "musicisti di strada" in largo della Repubblica e in piazza dei Martiri a partire dalle 21.30 sarà solo il prologo di una piacevole serata che culminerà con i fuochi d'artificio allo scoccare della mezzanotte. Le prime ore del 2006 saranno accompagnate dalle accattivanti e reggeggianti melodie dei Natural Biskers, sino a quando il pubblico non smetterà di ballare. Bob Marley, Toots & The Maytals, Alpha Blondy e Nysje: ecco alcune coordinate da cui nasce l'inarrestabile e fragoroso cocktail di Ska, Rocksteady e Reggae, che i dieci esplosivi componenti del gruppo proporranno per coinvolgere un pubblico di gusti e età differenziati. Nel frattempo la compagnia El Barrio Folle darà vita ad uno spettacolo di giocoleria, palle di fuoco, clave, nastri colorati, bastoni, devil-stick e diavoli, il tutto condito con la magia delle fiamme che oltre ad illuminare la notte, mostreranno lo straordinario coraggio e la singolare abilità dei giocolieri. Ad arricchire il gustoso programma dalle 21.30 alle 22.30, sotto il settecentesco porticato del Pavaglione, un punto vendita di caldaruste gestito dalla Pro loco, mentre, i più golosi, potranno approfittare di un banchetto di dolci tradizio-



nali curato dall'Osteria Volante. Da non dimenticare i caldi bicchieri di vin brulé, offerti dalla ditta Cevico, che contribuiranno ad accentuare i toni euforici della scoppiettante serata. Ma c'è dell'altro. Alle 23.45 una sorpresa - su cui gli abili organizzatori mantengono il dovuto riserbo - non mancherà di stupire e sbalordire tutti i presenti. Spostandoci di pochi chilometri, anche Russi festeggia la notte più lunga dell'anno. Al caldo di un tendone, allestito

nella centrale piazza Baccarini, un ricco menù romagnolo accoglierà tutti i nottambuli di San Silvestro. Stand gastronomici, musica e l'immane lotteria saranno i principali ingredienti del veglione di capodanno. A mezzanotte fiumi di spumante per il brindisi al nuovo anno. L'iniziativa è organizzata da diverse associazioni di volontariato locali, al fine di raccogliere fondi da devolvere all'asilo nido della città.

Luca Retini

Sindaco Cortesi, che 2005 è stato? Il futuro del territorio passa dal rilancio dell'economia e dalla tutela delle fasce sociali più deboli?

«Si è trattato di un anno di lavoro concreto sui programmi presentati agli elettori nel 2004. Abbiamo cercato di operare sulla crescita della nostra comunità cittadina e di tutta la Bassa Romagna. E' necessario guardare ai più giovani, dobbiamo dare loro opportunità, spazi, lavoro. Insieme dobbiamo dare maggior protezione sociale alle fasce più deboli. La nostra dovrà sempre più essere una comunità capace di coniugare lo sviluppo economico con una forte coesione sociale e sostenibile. Per sostenere questo tipo di politica abbiamo dato vita a diverse azioni. Un filo comune lega tutti questi elementi: la crescita deve essere il risultato di un lavoro ampio e condiviso da parte di tutti i soggetti sociali presenti sul territorio. Deve esserci un senso d'appartenenza, un orgoglio che caratterizza tutta la comunità. Tutti possono dare un contributo alla crescita».

Qual'è il nodo più urgente da sciogliere?

«E' necessario uno scatto in avanti della nostra economia: per redistribuire reddito infatti è necessario che la bilancia economica abbia un bel segno positivo. In particolare penso all'industria manifatturiera, ai servizi, al commercio, ed infine anche all'agricoltura, che sta attraversando un momento molto delicato».

Un sostegno importante arriverà dalla formazione, dall'Università?

«Per dare impulso all'economia bisogna partire innanzitutto dal sistema formativo. Nella prossima primavera avremo in città il primo corso di alta formazione gestito dalla facoltà di Ingegneria di Bologna. Ci saranno disponibili circa 25 posti. Inoltre è già attivo il corso di Economia e commercio di teledidattica gestito dal Sacp Cuore. C'è un'attenzione continua da parte delle nostre imprese al mondo dei giovani, gli stage estivi si moltiplicano. Abbiamo raggiunto un importante accordo con Aster, per avere un importante incubatore di imprese di alta tecnologia. Ne abbiamo già uno di sette imprese di multimediale. Questo sarà il futuro».

Ci spiega le funzioni della «cabina di regia» da poco costituita?

«Tramite questo tavolo di confronto lavoriamo per l'integrazione delle azioni per la valorizzazione dei centri urbani. Insieme alle associazioni economiche di categoria abbiamo intrapreso un percorso per sviluppare una capacità di promozione che non può essere solo compito dell'amministrazione, ma anche dei soggetti che svolgono la loro attività nei centri urbani».

A proposito di commercio, il nuovo Globo ha portato anche molte polemiche dai negozianti del centro storico...

«Non dobbiamo avere paura delle innovazioni. Il problema è mettere insieme le diverse realtà, le diverse caratteristiche che abbiamo sul mercato. Per sviluppare i centri urbani dobbiamo mettere in relazione la grande distribuzione con il commercio specializzato e con gli ambulanti. Abbiamo la fortuna di avere nella nostra città questi tre segmenti: dobbiamo trovare la soluzione per farli integrare e far sviluppare le loro potenzialità».

Intanto le vie del commercio, via Baracca e Pavaglione, sembrano «deserte» anche nel periodo natalizio...

«Non sono assolutamente d'accordo. Rispetto agli anni passati, dal mio osservatorio, posso tranquillamente affermare che in centro a Lugo c'è stato un passaggio superiore. Questo giudizio è quasi unanime da parte di tutti gli addetti ai lavori. C'è stata una rinnovata attrattiva

Bassa Romagna e città, il sindaco Cortesi rilancia

«Lugo sud e Università, le nostre scommesse future»

Non preoccupano le polemiche per le varianti di via Villa e Lugo Est. Le operazioni per il rilancio del centro storico. L'Associazione dovrà affrontare il Psc e arrivare ad un patto d'area con i soggetti economici.



da parte del nostro centro storico. Ora dobbiamo avere la capacità di dare continuità a questa azione. Dobbiamo cogliere questa nuova opportunità per creare possibilità di sviluppo».

Nel 2006 però sono previsti anche interventi urbanistici in centro storico per rilanciare la sua funzione d'attrattiva commerciale e turistica.

«E' vero. Nel prossimo anno avvieremo un importante intervento urbanistico su alcuni contenitori non utilizzati proprio in centro storico, con l'obiettivo di renderli utilizzabili per iniziative di vario genere. Cercheremo di legare a questa operazione anche i soggetti economici interessati. Chiameremo all'impegno Provincia e Regione. Si tratta di strutture sia pubbliche che private».

Il consiglio avete approvato due varianti urbanistiche che modificano sostanzialmente alcune parti della città. Questa operazione ha sollevato un vespaio di polemiche. Perché?

«Le varianti di via Villa e Lugo Est non rappresentano il fulcro dell'azione dell'amministrazione comunale. Si è messa in opera una quantità di interventi legittimi, con una forte attenzione ai temi dell'ambiente: sono operazioni importanti perché per la prima volta si realizza a Lugo un intervento urbanistico che ha la caratteristica di risolvere alcuni problemi pubblici tramite un rapporto con il privato».

Ma sono davvero necessari questi interventi?

«Io credo che questi interventi sono indispensabili per la crescita della città. Abbiamo affrontato il tema della sostenibilità ambientale in modo serio, abbiamo il Prg con l'indice volumetrico più basso di tutta la provincia, costruiamo molto meno rispetto al resto del territorio. Durante questo percorso abbiamo accolto la maggior parte delle osservazioni fatte da cittadini e comitati, da via Villa a Lugo est abbiamo apportato modifiche di rilievo rispetto ai progetti iniziali. Continueremo poi nel percorso partecipato intrapreso,

coinvolgendo la cittadinanza per i piani particolareggiati».

Un'altra opera in fase di realizzazione è il palasport. Sarà pronto per settembre? A chi andrà la gestione?

«Difficile dire un mese esatto, spero sia disponibile a settembre. Il vero problema però riguarda la gestione. Occorre uno sforzo da parte di imprenditori e società locali per trovare formule gestionali che rispondano alle esigenze che abbiamo. Il confronto è aperto, lo affronteremo presto».

Il progetto «Lugo sud» è l'opera più importante per il 2006. Perché?

«Nel 2006 un grande cantiere che verrà aperto sarà quello di "Lugo Sud", il sottopasso alla stazione ferroviaria, che collegherà nord e sud della città. Abbiamo impiegato il 2005 per affinare il progetto con la compatibilità economica. Ora siamo in condizione di presentare il nostro lavoro: metà degli investimenti del 2006, 5 milioni di euro, verranno destinati proprio a questa opera». Politicamente il voto contrario dei

Verdi su via Villa e le proteste degli ambientalisti la preoccupano? Sono rotture definitive?

«Non credo che il voto contrario dei Verdi abbia particolari ripercussioni nel lavoro della giunta in futuro. E' chiaro che chi sta in una coalizione deve condividere gli obiettivi di fondo del gruppo. Spaccature definitive? Non penso proprio. Abbiamo fatto invece un percorso di ampio coinvolgimento delle forze politiche di maggioranza rappresentate in consiglio comunale e non. Abbiamo affrontato i nodi più spinosi sia con l'opposizione che con i cittadini. Abbiamo cambiato gli orientamenti iniziali per accogliere suggerimenti e critiche portati da questi soggetti, abbiamo fatto davvero un percorso partecipato anche dal punto di vista politico».

Un passo avanti importante c'è stato con il nuovo piano sociale. La Finanziaria però è in agguato. Cosa farete?

«Quest'anno abbiamo elaborato il Piano sociale di zona, con una compartecipazione molto positiva. Dalla casa del volontariato agli interventi sul settore scuole, in particolare sugli asili nido, con il 35% circa dei bimbi che nascono a Lugo che frequentano i nostri asili. Di fatto oggi non abbiamo liste d'attesa. Poi abbiamo la copertura totale della scuola materna, fra pubblico e privato. Un interessante risultato».

Molta attesa c'è per la nuova Pediatria. A Faenza la cittadinanza ha protestato ad alta voce, a Lugo molto meno. Perché?

«Stiamo curando in particolare la risposta sul versante sanitario. Sulla Pediatria, noi abbiamo posto l'esigenza di miglioramento e mantenimento del servizio, che vuol dire in sostanza che non si debbono eliminare le degenze, anche se si può prevedere una loro diversa determinazione nell'ambito di una riqualificazione del settore. Il nostro presidio di Lugo dovrà essere di qualità ed integrato con il sistema provinciale della sanità».

Lei presiede anche l'Associazione Bassa Romagna. Come affronterete i tagli della Finanziaria?

«Saremo penalizzati più negli ultimi anni dai tagli presentati in Finanziaria. Tutti i bilanci dei Comuni fanno i conti la diminuzione delle risorse. Lugo, ad esempio, ha ridotto di 2 milioni di euro la "spesa" per il 2006. Spero ci sia un rendiconto politico con le elezioni di aprile. Nonostante questo l'Associazione continua la sua attività, strutturandosi meglio. Abbiamo incontrato i soggetti economici del territorio, dagli artigiani ai commercianti, agli industriali: sono arrivati contributi interessanti. Noi dovremo formulare risposte all'altezza».

Un banco di prova importante sarà il Psc (piano strutturale dei comuni) che discuterà in gennaio.

«Il primo obiettivo è infatti il Psc, poi è necessario raggiungere nella nostra realtà un patto d'area fra istituzioni e forze economiche che sostenga tutto il lavoro che stiamo facendo per la nostra società. Il terzo obiettivo è quello dello sviluppo e dell'innovazione dei servizi sociali, con la costituzione dell'azienda unica dei servizi alla persona».

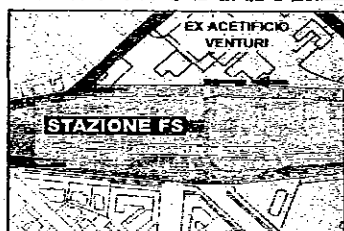
Il passaggio da Associazione ad Unione dei comuni è troppo prematuro?

«A mio parere non è attuale. Oggi il tema è quello di rafforzare l'Associazione e ragionare sugli strumenti dell'associazione e anche sui servizi associati, senza remore e problemi, con un'analisi che ne individui limiti e possibilità di sviluppo. Credo che sia ormai chiaro a tutti che senza l'associazione si andrebbe verso un decadimento della nostra area, così come non dobbiamo fare passi più lunghi delle nostre gambe. Penso ad una crescita misurata, continua, che metta in evidenza le caratteristiche migliori che abbiamo sul territorio».

Manuel Poletti

Progetto Lugo Sud Prolungamento del sottopassaggio di stazione

Lavori finanziati da



per consentire l'accesso alla stazione da entrambi i lati della ferrovia

per garantire la piena accessibilità ai treni da parte dei portatori di handicap

per realizzare il collegamento ciclo pedonale fra il centro della città ed il quartiere di Madonna delle Storie

ULTIMAZIONE LAVORI ENTRO IL 2005

IL RETROSCENA

Il voto contrario dell'unico consigliere comunale dei Verdi per la pace Gian Luca Baldrati ha portato con sé uno strascico di malumori che hanno attraversato la stanza dei bottoni tra le mura della Rocca. Il consigliere del Sole che ride ha espresso un giudizio negativo a titolo personale sulla variante di via Villa, mentre i vertici del partito lughese hanno invece riconosciuto l'utilità dell'operato dell'amministrazione. Si voleva probabilmente ovviare gli imbarazzi dovuti alla presenza di Fausto Bordini, esponente della stessa formazione ecologista, in seno alla giunta di Cortesi con delega all'Ambiente. Gli alleati che godono di minor peso politico all'interno della coalizione hanno intravisto, dopo l'empasse del Sole che ride, la possibilità di occupare una poltrona in più. Ben presto da Rifondazione comunista e dai repubblicani lughesi, frazionati in diverse fazioni cittadine, sono

arrivate le richieste di dimissioni in capo agli esponenti Verdi: chi vuole un incarico di assessore, chi reclama una poltrona in consiglio comunale.

La questione però non è rimasta celata tra le solide mura del municipio lughese, ma è arrivata fino alle torri bolognesi che ospitano l'apparato politico amministrativo dell'Emilia Romagna. Esistono precedenti di questo tipo anche in seno all'assise regionale: è capitato in alcune occasioni che i consiglieri di Rifondazione comunista si fossero schierati contro la decisione della stessa maggioranza di cui fanno parte. Anche in questo caso, altri partiti dalla riscata percentuale avevano alzato qualche pretesa in vista di un rimpasto, ma nulla era successo: una regola non scritta che, a quanto pare, saranno costretti a rispettare anche gli «azzecagarbugli» lughesi.

Lugo. Il Canile di Bizzuno ha bisogno di voi. La struttura, che da ben 12 anni è sotto la gestione dell'Enpa, non ha più spazio. Tra cani e gatti, gli animali ospitati sono troppi, e i volontari sono pochi. Le cuccette stanno diventando troppo poche per ospitare tutti i trovati. L'Enpa cerca delle persone volenterose e con tanta voglia di dedicarsi agli «fortunati» ospiti, vittime di abbandoni e maltrattamenti. Ed è per l'amore verso gli animali che fente che ha in gestione il canile svolge attività di sensibilizzazione, per cercare di fermare questa «terribile» tendenza che porta le persone a considerare un animale come «una salvietta usa e getta». I fondi per la gestione di questa associazione provengono esclusivamente dal tesseramento degli interessati e dalle offerte. E' per questo che a Natale avete potuto trovare sotto al Pavaglione, il banchetto di «propaganda», allestito dai volontari del Canile comprensoriale di Bizzuno, dove si sono potute fare offerte o avere anche semplici informazioni sull'operato dell'associazione.

Il Comune di Lugo non è certo rimasto indifferente di fronte all'impegno che da ben 12 anni l'Enpa ha dimostrato, nella Bassa Romagna, operando in campo zoofilo. Non solo nella lotta contro il randagismo e nella sensibilizzazione al «non abbandono», ma anche alla riabilitazione di questi sfortunati cuccioli. Così il 17 e il 18 dicembre il Comune di Lugo ha donato al Canile di Bizzuno ben 100 microchip, e ne sono stati messi a disposizione altri 90 gratuiti, che chiunque vorrà potrà usufruirne gratuitamente. Dal 1 gennaio sarà obbligatorio identificare i propri cani con il microchip, anche quelli già tatuati, nel caso in cui il codice risultasse illeggibile.

Il microchip è diventato un accessorio che a nessun cane può mancare. Per i padroni che verranno trovati in compagnia di un cane sprovvisore, è prevista un'ammenda di circa 232 euro. Ma oltre al nuovo e sofisticato sistema

I numeri del 2005 al canile di Bizzuno

L'appello dell'Enpa: «Più volontari per i cani»

SABAIO SCRA 31/12/05

Il 17 e il 18 dicembre il Comune di Lugo ha donato al canile ben 100 microchip. La responsabile Cristina Tamburini: «Siamo in super affollamento, continuano gli abbandoni e i maltrattamenti».



di riconoscimento, gli animali hanno bisogno di qualche cosa di ben più importante, amore e cura, soprattutto quelli ospiti del Canile. In fondo, un cucciolo o un anziano «gattone» potrà sicuramente darvi molto affetto, poiché sanno cosa vuole dire essere abbandonati. Ma in tal caso il canile vi ricorda che un animale comporta degli impegni e che non è un giocattolo che può essere riportato al mittente. E per sfatare il mito che chi non ha spazio non possa occuparsi di un animale il canile di Bizzuno vi ricorda che è possibile adottare un cane o un gatto a distanza, o aiutare gli animali abbandonati a riacquistare fiducia negli esseri umani andando

a prendere al canile i cani per una passeggiata in un parco in vostra compagnia per poi accompagnarli nella struttura. Ma comunque non bisogna scordarsi che si tratta di un impegno serio. Come ben sappiamo, l'art. 227 recita che per chiunque abbandona animali domestici o che abbiano acquisito abitudini della cattività è prevista una pena con l'arresto fino ad un anno o con un'ammenda che può andare dai 1.000 ai 10.000 euro. Ma sono ancora troppi gli animali che sono stati vittime di un abbandono e maltrattamenti nel lughese. Nel corso dell'anno l'Enpa ha scoperto ben 4 casi di maltrattamento, e dopo la nascita sono stati accolti

dall'Enpa 90 gattini e 20 sono stati quelli adulti accolti ultimamente nella struttura.

«E dire che basterebbe sterilizzarli - commenta Cristina Tamburini, responsabile del Canile - Ma nonostante le campagne di sensibilizzazione e le ultime leggi, gli animali continuano ad essere abbandonati e noi siamo in super affollamento». Ma nonostante tutto il lavoro che da anni si sta facendo per la sensibilizzazione, i cani, ma anche i gatti, continuano ad essere abbandonati. Solo nella nostra zona ci sono stati ben 4 casi di maltrattamento. E continuano ad essere numerosi anche i casi di abbandono, tanti sono gli

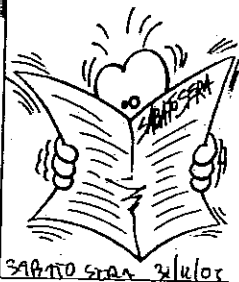
animali che tutt'ora il canile di Bizzuno ospita e tante sono le storie che ogni animale che entra nella struttura di accoglienza porta con sé. E' la storia di quattro piccoli cuccioli da salvare che Cristina Tamburini, responsabile del canile di Bizzuno, ci ha voluto raccontare. «Prima che un signore di San Bernardino si accorgesse di loro e ci chiamasse, abitavano in un bidone dell'immondizia, ora invece vivono al caldo con la compagnia degli altri cani. Il canile - continua Cristina - da un po' di tempo a questa parte ha troppi «ospiti» per gli spazi a disposizione. Dall'anno scorso abbiamo raccolto più di 400 animali tra cani e gatti, 342 sono i «vecchietti» che vivono nel canile, ma la struttura è stata concepita per ospitare 100 animali. Abbiamo un continuo bisogno di fondi e di offerte, anche perché i veterinari dell'Ausl ci coprono solo la sterilizzazione e pochi altri interventi come i vaccini, che comunque non è poco. Ma visto che sono molti gli animali vittime di maltrattamento di incidenti, spesso abbiamo bisogno di sottoposti ad esami specialistici ed interventi molto complicati, e costosi».

La struttura inaugurata nel 1994, Concessa dal Team Spa, che copre il fabbisogno dei nove comuni del comprensorio del lughese, tutt'ora si avvale di pochi volontari e due ragazzi del servizio civile, ma non bastano, oltre che a trovare una famiglia agli animali, bisogna anche riabilitarli a convivere con l'uomo. Per fare questo bisogna coccolarli e dedicare molto tempo al rapporto uomo-animale, e per far sì che riesca al meglio ci vorrebbero altri volontari disposti a passare un po' di tempo con i cani e i gatti del canile, con tanta voglia di donargli attenzioni e tempo. L'amore incondizionato, che uno di questi animali può donare, è molto raro. Perché quindi buttare via l'opportunità di aiutare gli ospiti del canile di Bizzuno, così fragili ed indifesi?

Jessica Suzzi

PASSAPAROLA

«Lugo Sud», un cartello galeotto segnala una scadenza ormai scomoda: «Ultimamente lavori entro il 2005». Questa affermazione va in controtendenza da quanto spiegato dal sindaco Raffaele Cortesi nell'intervista che pubblichiamo a pagina 3: «Un grande cantiere che verrà aperto nel 2006 sarà quello di "Lugo sud". Il 2005 lo abbiamo utilizzato per affinare il progetto. In bilancio abbiamo messo 5 milioni di euro d'investimenti per questa opera». Che sia la volta buona? Intanto è necessario correggere o rimuovere quel cartello, è controproducente!



SABAIO SCRA 31/12/05

POLITICA



SABAIO SCRA 31/12/05

Parla Cortesi: «Centri urbani e Università le sfide future»

A pagina 3

Ambientalisti, «cani sciolti e al guinzaglio»

SABAIO SCRA 31/12/05

Egregio direttore, nei giorni scorsi, si è appreso dalla stampa a proposito dell'approvazione della variante di via Villa, della preoccupazione dei Verdi lughesi sia stata quella di non riconoscersi nelle rivendicazioni di alcuni dei loro aderenti che si trovano in contrapposizione alle scelte fatte in consiglio comunale. Non accettano questo ruolo al di fuori delle regole del dibattito nel partito e con queste premesse sono stati definiti dei «cani sciolti». Legambiente lughese, promotrice di questa contrapposizione al Comune fin dall'inizio su questa tematica, tiene precisare che «è meglio un cane sciolto che un cane al guinzaglio». E' innegabile, fuori dubbio che le iniziative prese da Legambiente e Comitati, che opponendosi alle decisioni prese nel palazzo comunale, hanno accolto le istanze e messe in evidenza passaggi di quella variante non chiari. Il silenzio degli eletti nel consiglio comunale, anche dei Verdi, non ha aiutato la dialettica con i cittadini. Forse ci volevano tutti «allineati»? No, questo comportamento non è quello del programma elettorale che loro hanno sottoscritto. L'amministrazione lughese ha commesso degli errori anche di sottovalutazione e i cittadini organizzati hanno richiamato l'attenzione su questo, ma il richiamo più «generoso» l'ha fatto con

Zannoni nel suo intervento, quando ha detto che «lavora per favorire l'interesse privato sul pubblico». In una amministrazione pubblica non devono esistere «ragnatele» che mettano in difficoltà il cittadino, non devono esistere gerarchie di poteri, ma diversità di idee e qualità di valori. Chi viene eletto e va a governare la cosa pubblica lo deve fare con spirito di servizio alla comunità e non ai pochi. Purtroppo, come in questo caso, non succede così, il potere, la poltrona altera gli ideali dell'interesse collettivo, amalgamandosi con logiche di partito, nel caso in questione, il partito del mattone. L'azione dei dissidenti, cosiddetti cani sciolti, assieme a Legambiente non è stata vana, ha portato ad un cambiamento il progetto iniziale che il sindaco voleva passasse in sordina e con l'ultima votazione ha portato il partito dei Verdi a rivedere la loro posizione in consiglio comunale. A questo è servito il gruppo dei cani sciolti, ma il loro partito doveva accorgersi prima che il progetto al Ponte delle Lavandaie andasse in discussione e divenisse strumento di contrapposizione. Ce ne fossero dei cani sciolti! Macchiavelli lodava i popoli che avevano un forte senso civico e assolvevano con scrupolo i loro doveri, come erano ai suoi tempi cittadini delle libere città tedesche. La patria la vedeva una libera repubblica con governanti guidati da un alto senso del bene comune e i cittadini animati da una forte virtù civile. Odiava la cattiveria perché meschina che rende impossibile il vivere libero.

Lugo. Dalla Bassa un aiuto per dare voce a chi non ha voce. L'ultima riunione del 2005 della giunta comunale lughese, svoltasi mercoledì 28 dicembre, è stata l'occasione per chiudere l'anno con un'importante iniziativa di solidarietà. Prima dell'inizio dei lavori all'ordine del giorno il sindaco Raffaele Cortesi ha consegnato in qualità di presidente del «Comitato di Solidarietà Sao Bernardo» circa seimila euro a don Nicola Silvestri missionario impegnato da più di trent'anni in Brasile. La somma, è stata raccolta grazie alle numerose attività a favore della missione organizzate dal comitato e servirà a finanziare la nascita di una radio nella città di Porto Alegre Du Norte appartenente alla diocesi di San Felix Do Araguaia dove presta la sua opera don Nicola. Insieme all'offerta del Comitato pro Sao Bernardo sono giunte anche quelle della parrocchia di San Giacomo, consegnate dal suo curato don Gigno e dell'associazione «Bottega del Commercio Equo e Solidale», le cui volontarie gestiscono il negozio «Chicco di Senapa» di via Garibaldi e i cui proventi da sempre vengono utilizzati per progetti di solidarietà. Don Nicola originario del Molise, ma ordinato sacerdote della diocesi Imola-Lugo è stato fra i primi a iniziare l'opera missionaria presente a tutt'oggi in Brasile. «Innanzitutto - ha precisato il sacerdote - questi soldi serviranno per comprare una regolare licenza, al momento operiamo nella clandestinità, e un apparato più moderno, per poter dare un servizio migliore agli ascoltatori e perché sia sempre più facile raggiungere anche le comunità più isolate».

Don Nicola Silvestri protagonista a Porto Alegre Dalla Bassa una radio per dare voce ai poveri

Dal «Comitato di Solidarietà Sao Bernardo» sono arrivati circa seimila euro. Da più di trent'anni il parroco è impegnato in Sud America. «Questi soldi serviranno per comprare una regolare licenza».



DA SINISTRA, DON GIGNO SAVORANI, DON NICOLA SILVESTRI, IL SINDACO RAFFAELE CORTESI



Il nascente network diocesano infatti copre una vasta area nella quale si trovano circa trentamila persone, molte delle quali disperse all'interno di foreste e luoghi anche molto distanti dalle principali vie di comunicazione. Per molti rappresenta quindi l'unico mezzo di informazione disponibile, non solo per quanto riguarda la cronaca nazionale e locale, ma anche e soprattutto per quanto riguarda i servizi al cittadino più comuni compresi quelli sanitari.

«Mi sforzerò - ha fatto sapere don Nicola - affinché la nostra emittente sia sempre uno strumento a favore della popolazione, per unire in un tutto unico fede e vita, per un messaggio evangelico immerso nel tessuto umano. Troppo spesso i grandi proprietari terrieri senza scrupoli e funzionari del governo corrotti si arricchiscono a spese dell'ambiente e calpestante senza ritegno i diritti dei più deboli. Il nostro - conclude il missionario - vuole essere un modo per dare voce a chi non ha voce, nonostante si debba combattere quotidianamente contro le pressioni di quelli a cui dà fastidio la verità».

«Se il Comitato - ha commentato il sindaco Cortesi - ha deciso di finanziare il progetto è perché ne ha visto le potenzialità. Esso possiede tutte le carte in regola per diventare non soltanto un'importante iniziativa di crescita spirituale e di diffusione evangelica, ma anche culturale, contribuendo a diffondere l'informazione in una situazione in cui la comunicazione è difficile e cercando di salvaguardare il rispetto dei diritti fondamentali della dignità umana».

Maurizio Mariani

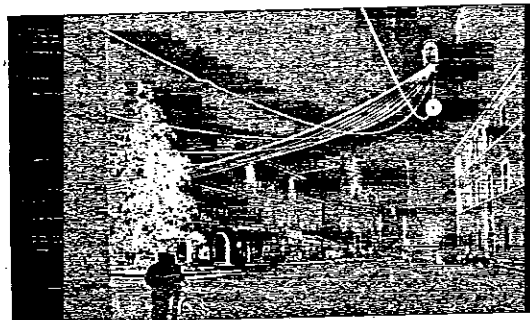
Se in molti trascorrono la notte di San Silvestro al ristorante, in locali pubblici, alberghi o feste private, resta comunque un «must» festeggiare e brindare all'arrivo del nuovo anno in piazza, stappando tutti insieme lo spumante dopo il classico conto alla rovescia, magari ammirando gli inimitabili fuochi d'artificio. Ecco allora gli appuntamenti tra cui scegliere proposti dai Comuni della Bassa Romagna.

Un evento ormai fisso è il tradizionale «S. Silvestro in piazza» a Lugo. La festa scenderà a partire dalle 22 in piazza Baracca; attrattive dell'evento saranno la musica reggae, ska e rocksteady dei «Natural Bickers» e le esibizioni di giocoleria con il fuoco de «El barrio folle»; il clou arriverà naturalmente allo scoccare della mezzanotte, quando dalla Rocca Estense partirà uno spettacolo pirotecnico a tempo di musica che illuminerà il cielo. Non mancherà il classico brindisi per festeggiare il 2006 in arrivo, mentre nel corso della serata ci si potrà scaldare con un bicchiere di vin brulé.

Torna il tradizionale Capodanno in piazza anche a Russi dove, per l'occasione, è stato approntato un tendone in piazza Baccarini. Ingredienti della serata organizzata dalle associazioni di volontariato sono lo stand gastronomico con menù romagnolo, l'intrattenimento musicale con pista da ballo e la lotteria di Capodanno con estrazione dei premi in programma alle 23. L'ingresso è libero; a mezzanotte si festeggerà insieme l'arrivo del nuovo anno con il brindisi offerto dagli organizzatori e il ricavo della serata sarà devoluto all'asilo nido cittadino.

Festeggiamenti per Capodanno e per l'Epifania Champagne e fuochi in attesa della «calza»

Numerosi gli appuntamenti per celebrare la notte di San Silvestro nei Comuni della Bassa Romagna, tra cene e veglioni in piazza. Ma i bambini si preparano anche all'arrivo della Befana.



Sono poi innumerevoli i cenoni e veglioni di Capodanno predisposti in zona da centri sociali e associazioni varie. A «Il Tondo» di Lugo, appuntamento alle 19.30 con il grande cenone della tradizione; alle 21 il via alle danze con l'orchestra «Ezio e Gli Amici». Ci saranno spumante, gadget e frutta di stagione. Si festeggia anche al centro sociale Ca de Cuntaden di S. Agata

sul Santerno, con cene e veglioni di San Silvestro. A Massa Lombarda sono da segnalare tre eventi in tre diverse cornici: il centro di quartiere di Fruges, il Circolo Massese e il Club 91. Tutte le feste avranno inizio alle 20.30.

Ma c'è anche la Befana... Se Babbo Natale è l'anziano signore con la barba più amato dai bambini,

la vecchietta preferita dai più piccoli è senz'altro lei, la Befana che, a ridosso del 6 gennaio, farà la sua comparsa in tante iniziative dedicate soprattutto ai bambini che la vedranno protagonista nei Comuni della Bassa Romagna.

A Fusignano la vecchiarada, a cavallo dell'immancabile scopo, anticipa di un giorno il suo arrivo: giovedì 5 atterrerà nel salone della scuola materna parrocchiale per portare doni e allegria dentro la sua magica calza. L'appuntamento a ingresso libero, intitolato «Arriva la Befana» è alle 14.30 alla Casa Giovanni XXIII in corso Eraldi 21.

Lo stesso giorno, al teatro Monti di Alfonsine, alle 20.30 si tiene la festa della Befana dedicata ai bambini: a tutti i partecipanti verranno distribuiti dolciumi e gustose leccornie; per l'occasione la compagnia «Uno Tanti e Tuttinsieme» porterà in scena «La favola di Pinocchio». Sempre ad Alfonsine alla Casa dei Folletti nella tenda riscaldata allestita in piazza Gramsci mercoledì 4, dalle 16 alle 18, Martina e Katia aiuteranno tutti i

bambini che lo desiderano a preparare calze, maschere e cappelli nel corso del laboratorio creativo «Aspettando la Befana».

La vecchietta portatrice di doni e carbone rispetterà invece il calendario a Bagnacavallo, dove farà la sua apparizione venerdì 6 alle 14.30 in piazza della Libertà. L'evento, dal titolo «...Quante sono le Befane?» prevede uno spettacolo dell'Associazione l'Ontano, animazione e musica con El Barrio folle e la Pneumatica Emiliano Romagnolo e l'arrivo a sorpresa della vecchiana che distribuirà a tutti i bambini la calza coi doni. In contemporanea si terrà la fiera della Befana con bancarelle di giochi e dolciumi. Nel corso del pomeriggio a tutti i bambini sarà offerta la merenda dai formai di Bagnacavallo.

Si festeggia la Befana anche a Massa Lombarda, all'Oratorio di San Paolo dalle 15, con un evento organizzato dalla comunità cattolica e a Barbiano di Cotignola dove, dalle 14, sono in programma uno spettacolo per bambini e la distribuzione della calza con regali. La Befana arriva anche, alle 16, in piazza Gramsci ad Alfonsine, con animazione per grandi e piccoli.

A Bagnara di Romagna alle 14.30 la vecchiana si presenterà in coppia con Babbo Natale nientemeno che su una slitta trainata da un cavallo, sulla quale a turno i bimbi potranno salire per fare un giro attorno al paese, mentre nell'Auditorium parrocchiale è previsto intrattenimento per piccoli e ragazzi con distribuzione, anche in questo caso, della classica calza piena di doni.

Rita Missiroli